



# SUSSIDIO alla PREGHIERA

**27 giugno 2020**

Sabato della  
XII settimana di T.O.

**San Cirillo d'Alessandria,  
San Arialdo**

Dove c'è la fede,  
c'è la libertà

Sant'Ambrogio

Le letture del giorno sono **Lam 2,2.10-14.18-19** e **Sal 73 (74)**  
*R. Non dimenticare, Signore, la vita dei tuoi poveri.*



## **Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 8,5-17)**

In quel tempo, entrato Gesù in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: «Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse: «Verrò e lo guarirò». Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa».

Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! Ora io vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, mentre i figli del regno saranno cacciati fuori, nelle tenebre, dove sarà pianto e stridore di denti». E Gesù disse al centurione: «Va', avvenga per te come hai creduto». In quell'istante il suo servo fu guarito.

Entrato nella casa di Pietro, Gesù vide la suocera di lui che era a letto con la febbre. Le toccò la mano e la febbre la lasciò; poi ella si alzò e lo serviva.

Venuta la sera, gli portarono molti indemoniati ed egli scacciò gli spiriti con la parola e guarì tutti i malati, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Egli ha preso le nostre infermità e si è caricato delle malattie».

Dall'omelia di Mons. Cesare Nosiglia del 25/06/11: «Non ho trovato nessuno con una fede così grande». Questo apprezzamento che Gesù fa rivolto al centurione romano, che è andato a chiedergli la guarigione del suo servo, testimonia una fede grande nei suoi confronti. Il centurione infatti rivolge a Gesù la sua preghiera con tanta umiltà - afferma di non essere degno che Gesù entri nella sua casa - e soprattutto afferma di credere che basta una parola del Signore per ottenere il miracolo, anche senza la sua fisica presenza accanto al malato.

«Va' e sia fatto secondo la tua fede», risponde Gesù a quel militare e lo indica dunque come modello di fede a tutti noi.

**Sabato preghiamo il rosario meditando i misteri gaudiosi.**

Parrocchie di Campoverde, Salò e Villa